

DOMANDE E RISPOSTE SU BLUVITE:

1) Qual è la composizione di BluVite?

Per BluVite – BluVite Pro – BluVite Red la composizione è:

Zolfo di miniera + Kieserite (Solfato di magnesio eptaidrato) + amminoacidi e peptidi da derivato di lievito (selezione BluAgri).

Per BluVite Easy – BluVite Easy Red – BluVite Easy Pro la composizione è:

Kieserite (Solfato di magnesio eptaidrato) + amminoacidi e peptidi da derivato di lievito (selezione BluAgri).

2) Che cos'è e come agisce BluVite?

BluVite è un **ATTIVATORE DEL SUOLO** che consente di **ripristinare la fertilità microbiologica** (nello specifico la componente batterica) e di **potenziare l'emissione di radici** da parte della pianta (con maggiore assorbimento dei nutrienti). BluVite aumenta quindi la **radicazione** e consente **l'assorbimento degli elementi bloccati nel suolo** (fosforo, potassio, ferro etc).

L'azione di attivazione è data da **peptidi** e **amminoacidi** ottenuti da derivato di lievito che hanno azione diretta sul metabolismo dei batteri. La formulazione dei preparati BluVite viene inoltre potenziata da una specifica **lavorazione della materia prima**, frutto di sperimentazioni della R&D BluAgri e che rimane coperta da trade secret.

3) Quando si distribuisce BluVite?

La prima applicazione deve essere effettuata **al pianto**, quando la temperatura del suolo inizia ad aumentare e coincide con il momento di **massima crescita radicale**.

Si ripete in **prefioritura** per favorire la corretta **allegagione** e lo **sviluppo omogeneo degli acini**.

Da numerose prove fatte in campo è stata comunque riscontrata la validità di BluVite sul risultato finale (uva) anche con distribuzioni effettuate a 30-40 cm di germoglio. Questo consente di effettuare la prima distribuzione anche entro maggio.

*va ricordato che normalmente la 2° applicazione coincide con il periodo dei trattamenti per la difesa. Per questa ragione si consiglia l'inserimento di un **promemoria nello scadenziario** e, per i venditori, **una chiamata memo al cliente**.

Il gruppo tecnico BluAgri ha sviluppato inoltre **BluVite ReVive**: un prodotto specifico per la **seconda fase di crescita radicale** la quale avviene in **post-vendemmia**. BluVite ReVive massimizza l'efficacia della linea BluVite, potenziando lo sviluppo radicale, la **mobilizzazione degli elementi nutritivi**, la **corretta lignificazione dei tralci** e l'accumulo di sostanze di riserva fondamentali per la ripartenza primaverile.

4) Come si distribuisce BluVite?

Il prodotto deve essere **premiscelato in acqua** in un secchio e aggiunto alla botte mantenendo l'agitatore in funzione. Il volume d'acqua da utilizzare è di **200-250 l/ha**. Il **volume di acqua minimo è di 150 litri**.

È possibile, per tutti i prodotti, aumentare il volume d'acqua di distribuzione a condizione che venga **rispettato il dosaggio per ettaro di BluVite**.

Per volumi d'acqua inferiori ai 150 litri si consiglia l'utilizzo di BluVite Easy, il quale non prevede la pre-miscelazione in quanto il prodotto è **solubile al 100%**.

In seguito alla miscelazione il prodotto deve essere distribuito mantenendo in costante agitazione la miscela. La distribuzione va **localizzata lungo la fascia del sottofila** tramite **ugelli anti deriva**. In caso di volumi di distribuzione maggiori è possibile adattare l'atomizzatore con doccette laterali o, semplicemente, rimuovere gli ugelli. Fondamentale **non nebulizzare** la miscela per non disperdere il prodotto nell'aria in caso di vento.

In ogni caso è preferibile non cambiare le abitudini del cliente, facendogli utilizzare il macchinario, la velocità, la pressione ed i volumi d'acqua che normalmente usa, e scegliere il prodotto più adatto.

5) È necessario lavorare il sottofila prima della distribuzione?

BluVite **non necessita di interramento** e può essere distribuito **sia su sottofila lavorato che inerbito**. Sono state effettuate numerose prove in distribuzione:

con erba alta (50 cm), su sottofila aperto e successivamente chiuso, e con distribuzione dopo la chiusura. In tutti i casi BluVite ha mantenuto la sua efficacia.

6) Perché BluVite viene applicato sul sottofila e non sull'interfila?

- A. La squadra R&D BluAgri ha individuato nei 18 kg/ha (mirati al sottofila) il giusto dosaggio per adempiere all'azione di attivazione del microbiota.
- B. Per massimizzare l'impiego di macchine ed attrezzature già presenti in azienda.

7) In caso di siccità...?

Ricordiamo che la quantità di acqua utilizzata nel trattamento può essere notevolmente **aumentata in periodi di siccità**. Assicuriamo che questo non influisce sull'efficacia del prodotto.

8) **Se distribuisco BluVite e non piovesse per un mese, ho buttato via i soldi?**

Assolutamente no. Da prove effettuate dal gruppo tecnico BluAgri abbiamo riscontrato che il prodotto non si degrada e rimane comunque attivo.

9) **Posso distribuire BluVite in fertirrigazione?**

Per la **fertirrigazione** sono stati messi a punto dei **prodotti specifici, completamente solubili**: BluVite Easy, BluVite Easy Red e BluVite Easy Pro vanno distribuiti a **8 kg/ha** in due applicazioni (4 kg/ha per applicazione).

10) **Posso distribuire BluVite con la botte di irrigazione delle barbatelle?**

Sì, è la migliore soluzione per applicare BluVite ai nuovi impianti quando necessitano di irrigazione.

11) **Lo zolfo di BluVite provoca ustioni alle foglie delle barbatelle?**

No, lo zolfo presente nel formulato BluVite non ha mai provocato ustioni ai giovani germogli delle barbatelle, nemmeno quando viene distribuito con atomizzatore tradizionale.

Lo zolfo utilizzato in BluVite è **100% zolfo di miniera** e rappresenta una garanzia rispetto allo zolfo di sintesi.

Per i nuovi impianti raccomandiamo l'utilizzo di **BluVite Root 1 e 2**, per favorire l'emissione di nuove radici ed affrancare con omogeneità le barbatelle.

12) **Lo zolfo contenuto in BluVite abbassa il pH del suolo?**

Per abbassare il pH del suolo sono necessari quantitativi di zolfo >10 q.li/ha. I 18 kg/ha di BluVite non influenzano il pH del suolo.

13) **Lo zolfo contenuto in BluVite che funzione ha?**

La speciale selezione di zolfo e la particolare lavorazione applicata esercita una componente fondamentale nei meccanismi vitali enzimatici delle popolazioni batteriche del suolo.

14) Perché BluVite Easy che ha la stessa azione di BluVite non contiene zolfo?

La componente sulfurea è presente anche nella versione Easy sotto forma di solfato (kieserite) che, grazie ai processi produttivi speciali di BluAgri, esercita gli stessi meccanismi di azione sui batteri del suolo.

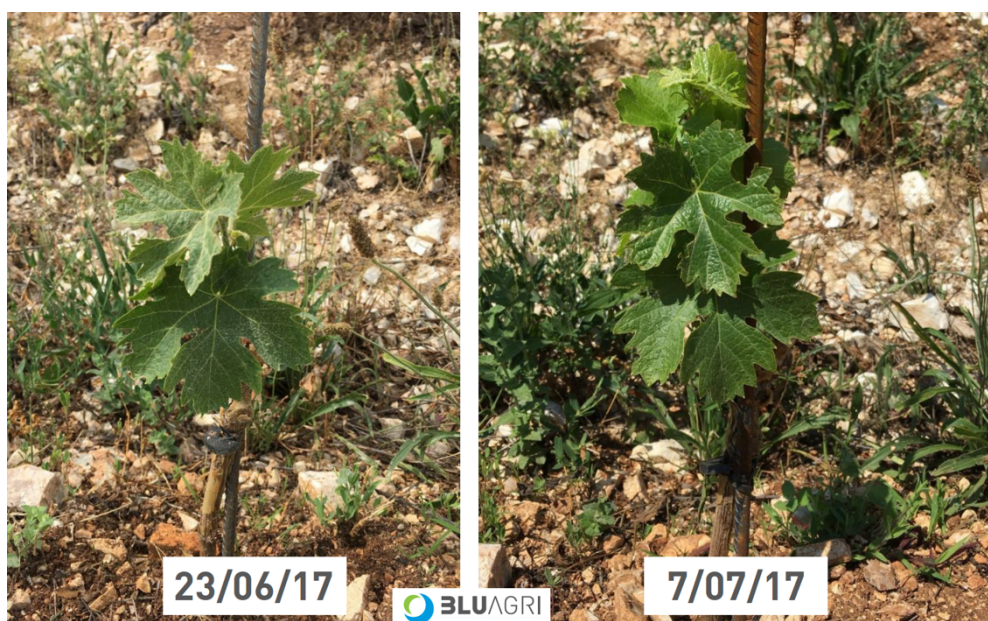
15) In quanto tempo agisce BluVite?

Il prodotto distribuito inizia ad agire immediatamente sui batteri del suolo.

16) In quanto tempo posso vedere dei risultati?

L'azione di BluVite è immediata (vedi punto 16) e i risultati si possono apprezzare già dopo qualche settimana dall'applicazione, come testimoniano le migliaia di rilievi in campo effettuati dagli agronomi BluAgri e le copiose conferme ricevute da clienti utilizzatori. L'applicazione di BluVite mira alla riorganizzazione dei microorganismi del terreno che interagiscono con l'apparato radicale della pianta. In alcuni terreni questo sistema di interazione può risultare compromesso a tal punto che, apparentemente, BluVite sembra non dare risultati palpabili. Rimettere in moto una macchina arrugginita e trascurata per anni richiede tempo. Per questo risulta importante la **costanza e la cadenza annuale delle applicazioni** con BluVite che porterà le piante alla massima espressione e stabilizzazione del proprio naturale equilibrio vegetativo e produttivo.

Esempio di prima/dopo 2 settimane dall'applicazione:



17) Perché dovrei usare BluVite?

- BluVite ha una forte azione nell'aumentare la radicazione delle piante
- Mobilizzando gli elementi bloccati nel suolo aumenta l'assorbimento dei nutrienti
- Migliora la sanità delle uve e allunga la finestra di raccolta
- Le piante risultano più sane ed efficienti superando con maggior rapidità gli stress
- Per ottenere uve migliori dal punto di vista organolettico, con dotazioni fenoliche, aromatiche, minerali, ecc. più bilanciate
- Per massimizzare l'effetto nutrizionale dei concimi utilizzati
- Per aumentare la lignificazione e ripristinare le sostanze di riserva in vigneti esauriti/sfruttati
- Per ripristinare la fertilità in terreni sbancati/livellati o dove lo strato fertile (primi 30 cm di suolo) è stato compromesso/rimosso.
- Per aiutare il corretto sviluppo radicale nei nuovi impianti ed avere una crescita omogenea in tutto l'appezzamento
- Per ridurre le scottature su grappolo ed evitare lo stress idrico
- Per i vigneti dove non è presente l'impianto di irrigazione o in zone collinari
- Per avere negli anni vigneti sempre più resistente agli stress atmosferici come gelate, grandine e temperature elevate in quanto BluVite consente di ottenere una rapida e completa cicatrizzazione delle ferite (grandine), ricaccio dei germogli (gelate) e mitigazione della temperatura elevata della parete fogliare grazie alla perfetta funzionalità del flusso linfatico (temperature elevate).

18) Che differenza c'è tra i vari BluVite, BluVite Red e BluVite Pro se hanno tutti la stessa composizione?

La differenza è dettata dalla tipologia di amminoacidi e peptidi selezionati da BluAgri e dal processo produttivo applicato alla materia prima.

19) BluVite aumenta la resistenza ai patogeni?

Non direttamente, ma una pianta sana riesce a metabolizzare più sostanze di difesa risultando meno suscettibile agli attacchi di agenti patogeni.

BluVite aumenta la resilienza della pianta ma **non si sostituisce ai trattamenti di difesa** della stessa.

20) BluVite riduce/combatte il mal dell'esca?

No, BluVite non ha alcuna azione sul mal dell'esca ma può migliorare la condizione di salute della pianta e limitare la manifestazione dei sintomi (vedi punto 20).

21) BluVite contiene batteri?

No, BluVite non contiene batteri ma riattiva le popolazioni microbiche autoctone del suolo.

22) BluVite anticipa l'apertura delle gemme?

No, l'apertura delle gemme è genetica e avviene naturalmente con il rialzo primaverile delle temperature.

23) Utilizzando BluVite posso ridurre la concimazione azotata?

Certamente sì. In natura esistono popolazioni di endobatteri in grado di fissare l'azoto atmosferico (78% dell'aria) fino a 800 kg/ha di N (in pascoli con leguminose). Grazie all'utilizzo di BluVite è possibile rendere efficienti le popolazioni batteriche del vigneto che fissano grandi quantità di azoto (gratis) rendendo inutile l'utilizzo di concimazioni azotate di sintesi.

24) BluVite è ammesso in agricoltura Bio/avete un certificato di registrazione?

Sì, tutti i prodotti BluAgri sono di origine naturale e registrati/ammessi per il biologico, la lista completa dei prodotti registrati è consultabile al sito www.sian.it alla sezione: servizi>consultazione>consultazione registri fertilizzanti e fabbricanti> registro fertilizzanti uso biologico > BluAgri

25) BluVite è efficace anche in terreni dove si usa il diserbo?

Sì, il diserbo è un trattamento che impatta sulla tipologia di specie batteriche presenti nel suolo, ma non sul loro numero. I numerosi studi scientifici hanno dimostrato che, se i diserbi sono limitati a pochi interventi l'anno, le popolazioni microbiche riescono a superare lo stress causato dall'applicazione dell'erbicida.

A seguito di numerose indagini effettuate dal gruppo tecnico BluAgri non è stato riscontrato alcun calo di efficacia di BluVite nei terreni diserbati.

APPROFONDIMENTO TECNICO:

Un concetto **fondamentale** per una corretta gestione della vite è quello di sviluppare un perfetto apparato radicale e, **solo successivamente**, potranno essere distribuiti i normali concimi. In questo modo la concimazione potrà essere assimilata al meglio.

L'assorbimento del concime **dipende dall'attività microbica** del suolo. I batteri infatti, degradano il concime e lo rendono disponibile alla pianta. In assenza di batteri, infatti, **la maggior parte dei concimi in commercio non sarebbe assimilabile dalla pianta.**

Un esempio pratico può essere quello dell'urea:

La struttura chimica dell'urea non ne consente un diretto assorbimento da parte della pianta. L'unico modo per far sì che questo concime venga assorbito dipende dalla sua degradazione in due molecole di NH_3^+ e questo è possibile solo grazie all'attività enzimatica ureasi prodotta naturalmente dai batteri.